

La bassa variabilità tra classi e alta variabilità dentro le classi dell'indicatore ESCS, rispetto alla situazione dell'Italia; inoltre, per la scuola secondaria la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi pari o migliore rispetto alle medie regionali e del Sud, a differenza che per la scuola primaria dove si verifica una variabilità dei punteggi tra le classi più alta della media e dentro le classi più alta della media, sono elementi di riflessione e di opportunità per valorizzare una maggiore equi-eterogeneità e inclusività nella formazione delle classi. Infatti quanto più la variabilità tra le tra le classi si avvicina a zero tanto più la suddivisione degli alunni fra le classi e le scuole, risponde a un principio di equilibrio finalizzato a evitare il raggruppamento degli studenti in funzione delle loro caratteristiche socio-demografiche

## **CONTESTO**

### **1 POPOLAZIONE SCOLASTICA**

#### **OPPORTUNITA'**

La bassa variabilità tra classi e alta variabilità dentro le classi dell'indicatore ESCS, con alunni prevalentemente provenienti da famiglie svantaggiate e livelli ESCS Medio-Bassi, in percentuale più elevata rispetto alla situazione della Regione e dell'Italia, oltre che la presenza distribuita di alunni con DVA, DSA e BES e alunni stranieri costituiscono elementi di riflessione e di opportunità per valorizzare una maggiore equi-eterogeneità e inclusività nella formazione delle classi e un maggiore impegno in vista dell'effetto scuola.

#### **VINCOLI**

I livelli degli indicatori ESCS sono collocati nella fascia medio bassa, tranne per una sola classe di primaria, pertanto a fronte di un effetto scuola allineato alla media nazionale, si esige un maggiore impegno per mettere a frutto l'effetto scuola finalizzato al miglioramento degli apprendimenti degli alunni, specialmente dei risultati delle prove standardizzate, e degli obiettivi connessi con le competenze sociali e civiche.

### **2.TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

#### **OPPORTUNITA'**

In generale il territorio comunale presenta una coesione sociale piuttosto forte, con piccole imprese artigianali, industriali e agricole che determinano l'impronta culturale della comunità civile. L'ente locale, le associazioni e le famiglie interagiscono proficuamente con la comunità scolastica, sostenendo le iniziative sia progettualmente (ideando e deliberando nelle sedi collegiali delle progettualità educativo-didattiche), sia concretamente (anche con lavori volontari), sia finanziariamente (raccolte fondi e donazioni di benefattori), sia nei servizi (trasporto e mensa a cura del comune).

Inoltre, il dato relativo al tasso di disoccupazione per la provincia si connette al ragionamento sviluppato in merito agli indicatori dell'ESCS delle famiglie di questo istituto, collocati in fascia medio-bassa, pertanto si valuta come opportunità la l'equieterogeneità di partenza tra le classi e dentro le classi che consente di sviluppare l'effetto scuola. In merito al tasso di immigrazione, la presenza di immigrati e alunni stranieri è un'opportunità per lo sviluppo di conoscenze e competenze culturali plurali e inclusive.

#### **VINCOLI**

Il dato di partenza relativo al tasso di disoccupazione agli indicatori dell'ESCS delle famiglie di questo istituto, collocati in fascia medio-bassa, e al tasso di immigrazione costituisce un limite e un vincolo per la programmazione didattico-educativa che dovrà favorire un maggiore impegno per le competenze di base, per la socializzazione, per le competenze civiche e per una maggiore inclusività nelle classi/sezioni e nella scuola.

### **3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

#### **OPPORTUNITA'**

La scuola ha saputo attingere ai vari finanziamenti (ministeriali, regionali, comunali e del fondo di funzionamento) erogati nel periodo emergenziale per dotarsi di una palestra scoperta e di strumentazione tecnologica (tra cui 83 tra pc portatili e tablet e 36 tra lim e monitor touch screen) in grado di coprire tutte le esigenze dei tre gradi di scuola (infanzia, primaria, e secondaria di primo grado). Attualmente è in corso di realizzazione il Progetto PON-FESR Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless che consentirà, tra l'altro, la creazione di un secondo laboratorio, oltre quello già attivo con 24 postazioni pc notebook al plesso Bosco, e oltre ad alcune postazioni presenti al plesso Manzoni. La scuola favorisce gli alunni svantaggiati sia con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica, sia consentendo, ove richiesto, il comodato gratuito dei dispositivi portatili agli alunni bisognosi. Il comune assicura il servizio trasporto nonché contratti per i servizi internet e telefonici che consentono di raggiungere facilmente i plessi sia fisicamente sia telematicamente.

#### **VINCOLI**

La scuola è dislocata su diversi plessi pertanto non è possibile, in mancanza di ulteriori finanziamenti o di finanziamenti aggiuntivi, garantire almeno un una palestra esterna e laboratorio completo in ciascun plesso di primaria e secondaria. La dislocazione su vari plessi rende più difficoltosa o comunque complessa sia la agevole raggiungibilità e sicurezza di ciascun ambiente scolastico, sia la fruizione da parte dell'intera popolazione scolastica delle diverse infrastrutture e attrezzature collocate solo in alcuni plessi.

### **4 RISORSE PROFESSIONALI**

#### **OPPORTUNITA'**

Per la scuola primaria il personale docente risulta stabile (ben il 60% è di ruolo da oltre 5 anni) e il 20% risulta neo immesso nei ruoli; per la scuola secondaria il 36% è di ruolo da oltre 5 anni mentre circa il 40% ha un'anzianità tra 2 e tre anni. Tale situazione può comportare una prospettiva di proficua integrazione e inclusione tra i docenti con maggiore esperienza umana e professionale, in grado di comunicare ai nuovi serenità e produttività nelle relazioni con gli alunni e i colleghi, e i docenti di recente immissione in ruolo o con minore anzianità di servizio, i quali tuttavia risultano possedere tendenzialmente competenze professionali ancorate alla formazione iniziale e dunque piuttosto aggiornate sotto il profilo disciplinare e delle competenze linguistiche, informatiche oltre che relative all'inclusione, a tutto vantaggio del successo formativo degli alunni. I docenti di sostegno formano il Gruppo per l'inclusione d'Istituto dove interagiscono proficuamente con le figure dell'unità multidisciplinare e con i genitori degli alunni; inoltre nei GLO la loro competenza interagisce proficuamente con quella dei docenti curricolari, prospettando un lavoro di classe inclusivo. Ulteriori competenze personali di alcuni docenti, specialmente in ambito ambientale e letterario sono messe al servizio della progettazione connessa con l'educazione civica, mentre i docenti di strumento musicale curano la formazione individuale e di classe del corso a indirizzo musicale.

#### **VINCOLI**

La percentuale consistente di docenti non di ruolo con un'anzianità che non supera i tre anni è sintomo di una esperienza non ancora consolidata nel mondo della scuola nonché, in alcuni casi, quando cioè la permanenza nel nostro istituto è annuale, di una non stabilità di lunga durata e ciò non consente di creare duraturi legami professionali tra docenti, né continuità educativo-didattica dei docenti con gli alunni e né una duratura alleanza educativa con le famiglie. Inoltre, si avverte l'esigenza di una maggiore presenza di docenti con competenze tecnologiche e digitali, ovvero di assistenti tecnici, nonché di competenze socio-giuridiche a favore del potenziamento di competenze sociali e civiche degli alunni.

## ESITI

### 1. RISULTATI SCOLASTICI

#### OPPORTUNITA'

Nell'ultimo triennio, nel nostro Istituto è pari a zero il numero di abbandoni e di alunni non ammessi alla classe successiva ovvero all'esame di Stato, segno di una grande attenzione al recupero e all'inclusione, manifestata soprattutto nel corso del periodo emergenziale, mediante il ricorso alla Didattica a distanza e Didattica digitale integrata e al comodato gratuito di dispositivi tecnologici (pc e tablet) concesso agli alunni di famiglie svantaggiate ovvero ad alunni con BES. L'esito dei risultati scolastici è totalmente positivo come attestato dalle tabelle sinottiche delle votazioni all'Esame di Stato del 1° ciclo degli ultimi tre anni. Infatti, nel corso del triennio si è assistito a un incremento degli alunni posizionati nella fascia del 9 e 10/10 e lode e una corrispondente diminuzione del numero degli alunni posizionati nella fascia bassa del 6 e del 7. In particolare

A.S. 2021-2022- Tot. Alunni=74

n. 6 alunni hanno conseguito votazione 6/10,

n. 12 alunni hanno conseguito votazione 7/10

n. 15 alunni hanno conseguito votazione 8/10

n. 20 alunni hanno conseguito votazione 9/10

n. 8 alunni hanno conseguito votazione 10/10

n. 13 alunni hanno conseguito votazione 10 E LODE.

Tanto evidenzia il raggiungimento della Priorità e del Traguardo relativo all' Incremento del numero di alunni collocati nella fascia di valutazione medio-alta e con voto 10/10 con lode all'esame di Stato.

#### VINCOLI

Pochissimi alunni hanno chiesto il Nulla osta per trasferimenti ad altra scuola, a motivo del trasferimento della famiglia in altro comune. Il periodo di emergenza da COVID-19 e il lockdown ha imposto la Didattica a distanza per lunghi periodi: alcuni alunni, specialmente gli alunni di famiglie svantaggiate ovvero alunni con bisogni educativi speciali hanno patito particolarmente questa situazione, alla quale la scuola ha fatto fronte con le limitate risorse interne e, quando possibile, con il sostegno dei servizi sociali del comune. Tuttavia, non è stato possibile rimuovere o risolvere completamente rimosse le difficoltà dei suddetti alunni, che ne sono stati colpiti specialmente in termini di "dispersione implicita", anche a motivo, in alcuni casi, di una mancata collaborazione delle famiglie.

#### LIVELLO AUTOVALUTAZIONE

7. ECCELLENTE *Descrizione del livello:*

*La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.*

*La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.*

*La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.*

#### MOTIVAZIONE

Gli esiti dei risultati scolastici sono totalmente positivi e confermano il raggiungimento di Priorità e Traguardi fissati nel RAV 2018-19 e nei successivi aggiornamenti.

Gli abbandoni sono pari a zero.

I trasferimenti, in numero limitatissimo e legati quasi totalmente a ragioni familiari di trasferimento in altro comune, sono compensati da alunni in entrata per ragioni legate ai trasferimenti delle famiglie nel comune della nostra scuola.

### 2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

## OPPORTUNITA'

Rispetto agli anni precedenti e alle medie regionali e nazionali, i livelli 1 e 2 contano percentuali più basse e i livelli 4 e 5 sono percentualmente aumentati e sono quasi in linea alle tre macro aree di riferimento. Il livello 3 resta alto. Rispetto agli indicatori ESCS, l'effetto scuola è generalmente positivo e in media con il livello nazionale.

Per le classi della Primaria il cheating è leggermente più alto rispetto agli anni passati.

L'effetto scuola è tendenzialmente in linea con la media nazionale e per la Secondaria anche il cheating risulta tendenzialmente diminuito.

Eccetto che per il Listening della quinta primaria e terza secondaria, il punteggio nelle prove è superiore ai punteggi di alunni con ESCS pari.

L'effetto scuola in linea con la media regionale o leggermente migliore, nonostante le limitazioni dovute all'emergenza da COVID-19, dimostra che la scuola ha messo in atto strategie di recupero per gli alunni con maggiori difficoltà o bisogni.

Effetti positivi del lavoro scolastico è confermato in particolare per la scuola secondaria dove la variabilità dei punteggi tra classi è più bassa della media e la variabilità dentro le classi più alta delle media, segno di buon assortimento di livelli di partenza tra le classi e dentro le classi e di un positivo effetto scuola.

## VINCOLI

Il livello 3 resta alto. Rispetto agli indicatori ESCS, l'effetto scuola è generalmente positivo e in media con il livello nazionale.

Per le classi della Primaria il cheating è leggermente più alto rispetto agli anni passati.

Per le classi Terze di secondaria, la percentuale degli alunni di livello 4 e 5 risulta inferiore sia in Italiano (32% contro 38% circa) che in Matematica (27% contro 45% circa) della percentuale dei livelli 1 e 2;

Per il Listening della quinta primaria e terza secondaria, il punteggio nelle prove è inferiore ai punteggi di alunni con ESCS pari

La variabilità dei punteggi tra classi per la scuola Primaria è superiore alla media, mentre dentro classi è inferiore alla media. Pertanto si richiede una maggiore attenzione per la composizione equi-eterogenea delle classi di primaria.

È necessario, pertanto, predisporre e sperimentare dei percorsi di recupero e potenziamento e metodi di apprendimento che favoriscano la convergenza tra valutazioni scolastiche e esiti delle prove standardizzate.

## LIVELLO 4 MOTIVAZIONE

**Livello 4.** Descrizione del livello: Abbastanza positiva

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

Gli alunni delle classi Quinte di Scuola Primaria del nostro istituto hanno un background familiare medio-basso e il punteggio percentuale di risposte corrette per Italiano e Matematica risulta essere rispettivamente pari o superiore a quello della regione del Sud e dell'Italia; per Inglese Reading e Listening rispettivamente superiore e inferiore a quello della regione e del Sud.

Gli alunni delle classi Terze di Scuola Secondaria del nostro istituto hanno un background familiare basso e il punteggio percentuale di risposte corrette per Italiano e Matematica risulta essere superiore a quello della regione e del Sud, per Inglese Reading e Listening rispettivamente superiore e inferiore a quello della regione e del Sud.

Per la Scuola primaria la percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni e la percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

Per la Scuola secondaria la percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale per l'Italiano, e pari per Matematica mentre la percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Per Inglese Reading e Listening la percentuale di alunni che raggiungono il livello A2 è rispettivamente superiore e leggermente inferiore alla media regionale.

La variabilità dei punteggi tra classi di Primaria è superiore alla media, dentro classi è inferiore alla media; tra classi di Secondaria è inferiore della media e la variabilità dentro le classi più alta delle media.

L'effetto scuola è leggermente positivo

### 3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### OPPORTUNITA'

Già dall'a.s. 2021-2022 la scuola ha elaborato, e inserito nel PTO del triennio 2022-2025, un Curricolo digitale d'Istituto e un Curricolo di Educazione civica d'Istituto. Entrambi consentono lo sviluppo e il perseguimento delle competenze chiave europee, specialmente le competenze trasversali in connessione con alcuni obiettivi formativi della L. 107/2015 art. 1 comma 7.

Per il curricolo di educazione civica in particolare si elaborano UdA trasversali e verticali e rubriche di valutazione per i diversi gradi di scuola, che consentono di realizzare attività creative e compiti di realtà (es. realizzazione dei "Sacchi gentili" sui quali sono riportati slogan e immagini di azioni positive di contrasto al bullismo; realizzazione delle cartoline di Toritto; realizzazione del Grande libro dell'Alta Murgia).

#### VINCOLI

Occorrerebbe un maggiore coordinamento trasversale e verticale delle attività di progettazione, realizzazione e valutazione di UdA per potenziare le competenze, sociali, civiche, ambientali e di promozione delle attività motorie e delle espressioni culturali e musicali, per far fronte alle condizioni socio-culturali medio-basse di partenza rilevate dagli indicatori ESCS.

#### Livello 5. Positiva

##### Descrizione del livello:

*La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.*

### 4. RISULTATI A DISTANZA

#### OPPORTUNITA'

Per gli alunni in uscita dalla scuola primaria i risultati di apprendimento raggiungono nella scuola secondaria punteggi generalmente superiori alla media regionale, del Sud Italia e Nazionale, eccetto la prova di Inglese Listening che risulta inferiore alla media regionale e nazionale ma superiore a quella meridionale, per la prova di Reading che risulta inferiore alla media nazionale e solo per una classe alle medie regionali, per la prova di Matematica inferiore solo alla media nazionale, per la prova di Italiano superiore alla media regionale, meridionale e nazionale e solo per una classe inferiore alla media nazionale

Il giudizio complessivo è sicuramente positivo.

#### VINCOLI

Nella prova di Inglese Listening il punteggio risulta inferiore alla media regionale e nazionale ma superiore a quella meridionale, per la prova di Reading che risulta inferiore alla media nazionale e solo per una classe alle medie regionali, per la prova di Matematica inferiore solo alla media nazionale.

##### Livello 5. Descrizione del livello:

*I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.*

*La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.*

## PROCESSI PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 1. CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

Punti di forza

**CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA.**

Il Curricolo verticale, elaborato da un gruppo di lavoro di docenti ed approvato dal Collegio Docenti, si articola sostanzialmente in cinque sezioni. La prima sezione è dedicata esclusivamente alla Scuola dell'Infanzia e presenta: i traguardi delle competenze per i bambini di 3, 4 e 5 anni, gli obiettivi di apprendimento per i bambini di 3, 4 e 5 anni raggruppati per campi di esperienza e le attività svolte nella scuola dell'Infanzia, gli elementi di raccordo con la scuola Primaria.

Le sezioni 2, 3 e 4 sono dedicate, rispettivamente, alle aree linguistico-espressiva, storico-geografica, matematico-scientifico-tecnologico che sono costituite, a loro volta, da diverse materie di studio. Per ciascuna materia di studio sono riportati: i traguardi delle competenze e gli obiettivi di apprendimento e i contenuti e i tempi di svolgimento relativi a ciascuno degli obiettivi di apprendimento per ciascuna delle classi della Primaria, gli elementi di raccordo Scuola Primaria – Scuola Secondaria, i traguardi delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e i tempi di svolgimento per ciascuna delle tre classi della Secondaria.

L'ultima sezione riporta il profilo delle competenze chiave valutate al termine del quinto anno delle scuole primarie e al termine del terzo anno delle scuole secondarie, nonché due modelli di programmazione che vengono utilizzati annualmente per definire le attività (UDA, Compiti autentici) per l'osservazione e la valutazione delle competenze trasversali acquisite dagli alunni.

Il curricolo digitale e il curricolo di educazione civica mirano, a sua volta, a perseguire altre competenze chiave europee, rispettivamente quelle digitali e quelle trasversali (competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare).

L'offerta formativa, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e del territorio, è ampliata con attività extracurricolari che perseguono le competenze alfabetico-funzionale, multilinguistica e STEM, e consapevolezza ed espressione culturale con progetti per il potenziamento musicale (strumento pianoforte), per la sostenibilità ambientale (Orti didattici del PON FESR Edugreen) e Philosophy for children anche d'intesa con enti e associazioni territoriali.

**PROGETTAZIONE DIDATTICA**

I Dipartimenti per la scuola secondaria, le interclassi per la Primaria e le intersezioni per l'Infanzia, operano periodicamente, una o più volte al mese, per definire la programmazione didattico-educativa, declinando il curricolo verticale, quello digitale e quello di educazione civica in unità di apprendimento e compiti di realtà modellati secondo format comuni.

**VALUTAZIONE**

Le prove strutturate comuni per discipline consentono la valutazione disciplinare per classi parallele della Secondaria. Lo scopo è sia formativo sia sommativo con criteri comuni per attribuzioni di punteggio previsti dal PTOF. Gli esiti mirano a attività di recupero in itinere.

Punti di debolezza

**CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA.**

Non è ancora utilizzata la flessibilità dell'autonomia scolastica, che potrebbe consentire di redistribuire ore per recupero e ore per potenziamento con lavori specifici interni alle classi o per classi parallele.

**PROGETTAZIONE DIDATTICA**

Si possono evidenziare le seguenti necessità: una progettazione e verifica più frequente delle Unità di apprendimento in sede di consigli di classe, specialmente di secondaria; una progettazione e verifica di Unità di apprendimento comuni e trasversali tra i tre gradi di scuola; un più efficiente processo di documentazione e archiviazione anche in vista della Rendicontazione e dell'aggiornamento e rimodulazione dei Piani di Miglioramento.

**VALUTAZIONE**

Per quanto la Scuola primaria garantisca un'attività settimanale di programmazione, per questo grado di scuola non sono ancora state implementate le prove comuni, che potrebbero garantire un miglioramento nei risultati delle prove standardizzate. La scuola secondaria

La valutazione ha una valenza prevalentemente sommativa e solo in parte diagnostica e formativa, che potrebbe migliorare sia il riorientamento della programmazione e degli interventi didattici, sia l'autovalutazione degli alunni nel senso previsto dal D.lgs 62/2017.

Livello 6

*6. Più che positiva. Descrizione del livello:*

*La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.*

*I referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari non sono stabilmente definiti, ma vengono costituiti annualmente, all'occorrenza, secondo le esigenze espresse in sede di Collegio.*

*I docenti sono coinvolti in maniera abbastanza diffusa, effettuano sistematicamente (per la scuola Primaria e dell'Infanzia) una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.*

*I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni strutturate). L'utilizzo di prove strutturate comuni è riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e la Scuola Secondaria. I docenti di primaria e Infanzia si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti, e specialmente per questi gradi di scuola c'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati per finalità sommativa e talvolta, per decisioni di singoli consigli di classe, per progettare interventi didattici mirati, specialmente a favore di alunni con BES.*

## **2. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Punti di forza

**DIMENSIONE ORGANIZZATIVA**

L'organizzazione della didattica e la disponibilità di un parco tecnologico sempre più ricco consente ai docenti di classe/sezione di programmare, nelle sedi di programmazione settimanale o mensile, l'uso di spazi e ambienti per l'apprendimento (palestra interna e esterna, orti didattici, laboratorio, biblioteca, auditorium, aula di musica, atelier creativo per l'inclusione...). I docenti referenti (i responsabili di plesso, i referenti delle Biblioteche di plesso e il docente F.S. per l'area della strumentazione tecnologica redigono a inizio anno, un Regolamento e coordinano il calendario per l'utilizzo degli ambienti comuni. In orario extracurricolare gli spazi sono utilizzati per progetti approvati dal PTOF. Le dotazioni tecnologiche (LIM e pc o tablet) sono presenti in ogni aula e nei laboratori dei plessi di Primaria e Secondaria e nei plessi dell'Infanzia e consentono un apprendimento innovativo secondo il Curricolo digitale d'Istituto.

**DIMENSIONE METODOLOGICA**

A seguito dell'emergenza pandemiche, la scuola ha assicurato una formazione digitale all'uso di piattaforme e software didattici per tutti i docenti, i quali possono applicare tali metodologie all'interno delle attività didattiche curricolari. L'infanzia predilige aspetti motori e comunicativi a ricaduta prevalentemente emotiva; la Primaria struttura gradualmente conoscenze e competenze disciplinari, ricorrendo in alcuni casi a metodologia ABA e di Comunicazione Aumentativa Alternativa; la Secondaria predilige metodologia cognitive, con largo spazio alla dimensione esperienziale e laboratoriale (ad esempio con gli Orti didattici), con attenzione particolare agli alunni di famiglie svantaggiate o con Bisogni educativi speciali.

**DIMENSIONE RELAZIONALE**

Le relazioni tra studenti e con i docenti sono improntati alla correttezza e al rispetto e indirizzati a una piena e proficua partecipazione e collaborazione. La scuola provvede da tre anni a garantire lo sportello psicologico per tutte le sezioni/classi con attività formative e/o di confronto anche per

docenti e famiglie. Il lo Stato degli studenti con l'annessa tabella delle sanzioni disciplinari e il Patto di corresponsabilità integrato con l'Addendum per il contrasto al bullismo e all'antibullismo mirano soprattutto al rispetto reciproco e alla responsabilizzazione e collaborazione tra famiglie e scuola, tra alunni e docenti, oltre che a perseguire gli aspetti educativi e di recupero piuttosto che quelli sanzionatori. Il Team antibullismo e il curricolo di educazione civica sostengono le attività educative volte al rispetto delle regole comuni e alla corresponsabilità per il bene della scuola e della comunità civile.

Punti di debolezza

#### DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

La distanza tra plessi e le differenti dotazioni di connettività e tecnologico-digitali (maggiori nel plesso Bosco e relativamente inferiori nel Plesso Manzoni e nei plessi dell'Infanzia), limitano l'accessibilità piena a tutti gli alunni e docenti. Anche gli spazi e ambienti di apprendimento sono diversificati: nel plesso Bosco c'è la concentrazione di quasi tutti i principali spazi comuni (palestra interna e esterna, orti didattici, laboratorio, biblioteca, auditorium, aula di musica, atelier creativo per l'inclusione...), mentre negli altri plessi sono disponibili solo alcuni spazi, ciò che non consente di sfruttare appieno tutti gli ambienti di apprendimento presenti nella scuola.

#### DIMENSIONE METODOLOGICA

Se si eccettua il corso di formazione per il Curricolo verticale Rubriche di valutazione e Educazione civica rivolto a tutto il personale nell'a.s. 2020-2021, la scuola non riesce ancora a programmare sistematicamente, ovvero in modo eguale in tutti i gradi di scuola, il confronto sulle metodologie didattiche: per la Primaria in sede di programmazione settimanale di interclasse; per l'Infanzia in sede di incontro mensile di intersezione; per la secondaria, il momento del confronto metodologico alle riunioni dipartimentali o di consigli di classe con una frequenza meno ravvicinata (secondo le previsioni del Piano annuale delle attività aggiuntive).

#### DIMENSIONE RELAZIONALE

Qualche difficoltà, soprattutto a seguito dell'emergenza pandemica, si è verificata per alcuni episodi di uso improprio di cellulari o di immagini che preludevano a possibili azioni di cyberbullismo. La scuola è prontamente intervenuta, convocando famiglie, prendendo decisioni collegiali e cercando di risolvere pacificamente, a in modo rigoroso, gli eventuali conflitti o le situazioni problematiche. Tuttavia, in alcuni casi i comportamenti problematici rilevati a scuola richiedono una pianificazione sistematica, che a oggi non è ancora realizzata, di interventi in sinergia con le famiglie, i servizi sociali del comune e le altre agenzie educative del territorio.

Livello 6. Più che positiva

Descrizione del livello:

*L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale, specialmente nel plesso principale Bosco, alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, presenti in modo completo nel plesso Bosco, e in modo parziale negli altri plessi, sono usati con frequenza elevata da tutte le classi e sezioni.*

*A scuola ci sono diversi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, specialmente nel corso della programmazione didattico-educativa della scuola primaria e dell'infanzia e con minore frequenza sistematica per la scuola secondaria, e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica presente in quasi tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali in quasi tutti i casi.*

## INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

### 1. PUNTI DI FORZA

La scuola progetta i processi di inclusione nel Piano annuale di Inclusività, approvato annualmente dagli organi collegiali, quale punto di arrivo di un percorso che muove dal lavoro del Gruppo per l'inclusione di Istituto (integrato con i rappresentanti dei genitori, dell'ASL e dei servizi sociali dell'ente locale), nonché i GLHO di classe, all'interno dei quali si provvede alla elaborazione,

stesura e approvazione dei PEI. Le riunioni periodiche consentono anche un monitoraggio e l'eventuale adattamento/aggiornamento dei PEI.

Il Team anti bullismo contribuisce all'inclusione e allo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Le attività interculturali sono sviluppate prevalentemente all'interno della programmazione di classe/sezione, non essendoci percentuali elevate di studenti stranieri.

Le attività di recupero e potenziamento sono affidate sia ai docenti curricolari e sviluppate in itinere, sia, in base all'ampliamento dell'offerta formativa, a corsi extracurricolari (p.es. Corsi di lingua inglese o Moduli del PONFSE).

## 2. PUNTI DI DEBOLEZZA

Occorrerebbe un maggiore e più sistematico coinvolgimento pratico e cooperativo dei docenti dei consigli di classe e dell'intero collegio docenti ai fini dell'elaborazione e attuazione del Piano di inclusività e alla formazione dei docenti.

La progettazione extracurricolare potrebbe prevedere ulteriori attività di recupero e potenziamento finalizzate specialmente al miglioramento degli apprendimenti alle discipline oggetto delle prove standardizzate, alle discipline connesse con le competenze chiave europee trasversali connesse con alcuni obiettivi formativi della L. 107/2015 (competenze civiche e sociali, di espressione culturale, di cittadinanza di uso consapevole delle competenze digitali, di stili di vita sani, di sostenibilità ambientale e azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo) e finalizzati all'inclusione e valorizzazione di tutte le peculiarità e i talenti degli alunni.

Livello 5 Positiva.

Descrizione del livello:

*Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.*

*La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.*

## CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### 1. PUNTI DI FORZA

La scuola favorisce la continuità gradi di scuola dello stesso Istituto, prevalentemente mediante colloqui con le singole famiglie e i consigli orientativi, e attua percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni anche in collaborazione con soggetti esterni (psicologhe dello Sportello psicologico) per le attività di orientamento, e la presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado.

I docenti dei diversi gradi di scuola collaborano nel formulare giudizi e azioni che consentano di perseguire i migliori percorsi di continuità e orientamento a favore degli alunni.

Non essendoci quasi del tutto abbandoni, la scuola non attua particolari azioni di prevenzione.

Nella composizione delle classi ci si attiene a criteri di equi-eterogeneità stabiliti dagli organi collegiali, tenendo conto di eventuali richieste delle famiglie.

### 2. PUNTI DI DEBOLEZZA

Sulla scorta degli esiti delle prove standardizzate, si è rilevato che nella scuola primaria la variabilità dei punteggi tra classi è superiore alla media, mentre dentro classi è inferiore alla media: si richiede una maggiore attenzione per la composizione equi-eterogenea delle classi di primaria.

Livello 6. Molto positiva. Descrizione del livello:

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Vanno perfezionati i criteri di composizione delle classi per consentire una composizione equi-eterogenea di classi in tutti i gradi di scuola.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (da scuole secondarie di secondo grado dei comuni vicini). La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla conoscenza delle realtà culturali e produttive del territorio. La scuola monitora, ma non in modo sistematico, i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

## **PROCESSI E PRATICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI ORIENTAMENTO STRATEGICO**

### **1. PUNTI DI FORZA**

#### **MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'**

La scuola attua il Monitoraggio principalmente mediante il Nucleo Interno di valutazione, convocato periodicamente (almeno 3 volte l'anno) e mediante la condivisione e approvazione delle relazioni sullo stato di attuazione del Piano di Miglioramento e dei suoi aggiornamenti, sugli esiti delle prove INVALSI, sui Progetti e sulle spese del Programma Annuale e sulle Questionario annuale della qualità percepita (rivolto a Docenti, ATA, genitori e alunni), in sede di organi collegiali.

Il Monitoraggio del Piano di Miglioramento in sede di N.I.V. e la Relazione annuale del D.S. al Consiglio di Istituto costituiscono la documentazione principale per la Rendicontazione sociale.

#### **ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

A inizio anno scolastico il D.S. incontra il personale A.T.A. insieme al DSGA per pianificare la organizzazione del lavoro che viene determinata dal D.S. e dal D.S.G.A. anche sulla scorta della Direttiva al DSGA emanata a inizio anno dal D.S.

Il funzionigramma e organigramma dei ruoli e degli incarichi dei docenti vengono stabiliti sulla scorta di una riflessione collegiale (inizialmente, fin dall'anno scolastico precedente, nelle riunioni dei dipartimenti, delle interclassi e intersezioni, per essere approvati in sede di Collegio); nella prima riunione di inizio anno scolastico si stabiliscono rispettivamente le aree funzionali delle funzioni strumentali e il funzionigramma; nella seconda riunione si definiscono e eleggono i docenti Funzioni strumentali e si approva la proposta degli incarichi (organigramma) presentata dal D.S..

Per la gestione del personale, si procede ordinariamente mediante un iniziale colloquio e una formalizzazione delle richieste o dei compiti nel rispetto delle norme contrattuali; per le assenze si richiede una domanda tempestiva e si provvede secondo le norme di legge e con risorse interne o una rimodulazione dell'organizzazione, assicurando soprattutto per la scuola dell'infanzia e/o per gli alunni DVA, ove necessario, una subitanea sostituzione.

Il Fondo di Istituto copre annualmente, tra progetti, incarichi e premialità di valorizzazione oltre il 50% tra docenti e ATA.

#### **GESTIONE RISORSE ECONOMICHE**

Le risorse sono distribuite secondo le priorità stabilite nel processo di elaborazione e condivisione collegiale del RAV, del PDM e DEL PTOF, come previsto dal Programma Annuale.

In sede di contrattazione, sulla scorta delle deliberazioni collegiali, si provvede alla quantificazione delle risorse per finalità, durata e beneficiari.

Nell'anno di compilazione del Questionario (a.s. 2021-2022), l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha imposto delle scelte particolari a favore delle competenze digitali (formazione PNSD#28), dello sportello psicologico (fondi ministeriali) e del corso di formazione per il curricolo verticale- educazione civica (con fondi della Rete dell'Ambito 2 Puglia), oltre al potenziamento di lingua inglese a carico delle famiglie.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

#### **MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'**

Il monitoraggio potrebbe essere realizzato in modo più funzionale alle esigenze di rendicontazione, eventualmente ricorrendo oltre che a un resoconto annuale, a un riscontro quantitativo bimestrale o trimestrale in termini di verifica delle percentuali o di numeri di effettive realizzazioni, e di quantità di incarichi, obiettivi raggiunti.

#### **ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

La gestione delle assenze talvolta impegna in modo serio gli uffici e lo staff dirigenziale, poiché non sempre è possibile coprire per tempo le assenze del personale docente con convocazione di

sostituiti, per cui si manifesta un fabbisogno di personale di potenziamento; anche per il personale A.T.A. il fabbisogno è superiore alle unità disponibili.

#### **GESTIONE RISORSE ECONOMICHE**

Si rende opportuna un processo e organismi intermedi a supporto del D.S. e del D.S.G.A. (ad esempio la giunta esecutiva o altre commissioni in seno al consiglio di istituto) che consentano di passare in modo più efficiente dalla determinazione delle priorità, dei progetti e delle azioni di miglioramento (ossia dal PTOF) alla determinazioni delle risorse necessarie (ossia al Programma Annuale).

#### **Livello 5 Positiva**

##### Descrizione del livello:

*La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.*

*La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.*

*La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.*

### **PROCESSI E PRATICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

#### **1 PUNTI DI FORZA**

##### **FORMAZIONE**

Gli argomenti per il Piano di formazione dei docenti e del personale ATA vengono individuati a partire dal Questionario sulla qualità percepita, nonché a seguito di monitoraggio e verifiche in sede di Nucleo interno di valutazione e di delibere in sede di organi collegiali.

Nell'ultimo triennio la formazione ha risposto alle esigenze di potenziamento delle competenze digitali legate alla Didattica a distanza e di costruzione di un curriculum verticale d'Istituto, con rubriche di valutazione e un curriculum di educazione civica.

Ora, a seguito di Rendicontazione e di individuazione delle nuove Priorità e Traguardi del triennio 2022-2025, si potranno individuare altre azioni di miglioramento e argomenti formativi, ad esempio connessi con l'esigenza di migliorare i risultati delle prove standardizzate o finalizzate ai nuovi ambienti di apprendimento connessi con le infrastrutture tecnologiche e ecologiche recentemente realizzate con i finanziamenti dei PON FESR per il Cablaggio, Digital Board e Edugreen.

Da quanto constatato, ad esempio, per la formazione sul Curricolo d'Istituto, formazione dei docenti se completate con attività laboratoriali e di gruppo riesce a portare innovazione diffusa nei processi di progettazione nelle pratiche educative e didattiche.

##### **VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE**

Per l'individuazione di ruoli, incarichi e compiti, oltre che per progetti PON, si richiede normalmente la presentazione del curriculum e si applicano tabelle per la valutazione dei titoli. Similmente si richiedono competenze adeguate per le varie progettualità e si incoraggia la formazione personale e lo scambio di competenze.

##### **COLLABORAZIONE TRA DOCENTI**

La collaborazione tra docenti è promossa mediante convocazioni periodiche di dipartimenti disciplinari o interdisciplinari e riunioni di interclasse e intersezione.

Si costituiscono gruppi e team di lavoro (includendo anche rappresentanti dei genitori e personale ATA) su specifici obiettivi: Nucleo interno di valutazione, Team per l'innovazione digitale, Team per il contrasto al bullismo e all'antibullismo, Gruppi per l'inclusione, nonché gruppi per la progettazione (es. per il PON FESR recentemente finanziato gli Arredi per l'infanzia e per il Piano Scuola 4.0). Si incoraggia la formazione personale e lo scambio informale per il miglioramento delle competenze. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

## 2 PUNTI DI DEBOLEZZA FORMAZIONE

Sarebbe opportuna una formazione più strutturata e continua di sviluppo triennale, con obiettivi comuni sia per le iniziative di Istituto che per le iniziative formative personali, da svolgere con metodologie laboratoriali e finalizzazioni concrete in termini di azioni educativo didattiche e progettazione, e con una condivisione frequente e sistematica basata su una documentazione digitale e in cloud che consenta di monitorare, verificare e riprendere efficacemente gli aspetti più proficui e superare gli eventuali punti di criticità.

### VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E COLLABORAZIONE TRA DOCENTI

I questionari sulla qualità percepita a.s. 2021-2022 hanno evidenziato la necessità di migliorare ulteriormente i rapporti e la comunicazione tra docenti e con i vari soggetti della comunità scolastica; la necessità di rendere più condivisi i documenti progettuali dell'Istituto e coinvolgere maggiormente i docenti nelle scelte organizzative relative alla didattica; potenziare i percorsi formativi e di valorizzazione dei docenti. Inoltre, gli alunni manifestavano la necessità di migliorare la tipologia delle consegne e dei compiti a casa, articolare meglio i tempi delle verifiche e potenziare la trasparenza e tempestività le valutazioni; rendere collaborativi i rapporti e migliorare il clima relazionale tra alunni e nelle classi; la necessità di arricchire l'offerta formativa extracurricolare e rendere più fruibili, più puliti e accessibili tutti gli ambienti scolastici. Infine, i genitori manifestavano la necessità di organizzare meglio l'orario, potenziare la trasparenza e tempestività le valutazioni; la necessità di arricchire l'offerta formativa extracurricolare e i rapporti con gli enti e le associazioni territoriali; accrescere le opportunità di colloquio, potenziare i rapporti scuola-famiglia e potenziare le proposte culturali e formative per i genitori; migliorare e potenziare il piano dell'inclusività.

A tal fine potrebbero rivelarsi utili ulteriori e più frequenti momenti di scambio e comunicazione tra docenti nonché gruppi di lavoro misti tra docenti e genitori, con cadenze su base mensile, e possibilmente in forma seminariale e laboratoriale, dove ciascuno a turno farebbe da relatore relatore e uditor attivo, finalizzati alla valorizzazione delle competenze, alla acquisizione o elaborazione di idee innovative e allo scambio delle buone pratiche. Gli esiti di tali incontri verrebbero acquisiti all'interno degli organismi collegiali istituzionali per strutturare piani di formazione e processi educativi e didattici.

## LIVELLO 5

### Descrizione del livello:

*La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.*

*Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.*

*La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.*

## INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

### 1 PUNTI DI FORZA

#### COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Il livello di partecipazione alla vita sociale e culturale del territorio è molto elevato. Numerosi sono le convenzioni con le associazioni locali e con il Comune per l'uso dei locali e delle palestre della scuola nonché per una collaborazione finalizzata all'alleanza educativa e alla formazione integrale degli alunni. Le convenzioni prevedono che le associazioni che utilizzano le strutture scolastiche destinino gratuitamente e particolare attenzione agli alunni della scuola. Questi ultimi (alunni sia di primaria sia di secondaria) partecipano alle iniziative promosse dall'ente locale e alle attività associazionistiche (prevalentemente socio-culturali, teatrali, sportive o musicali) e in questo modo assumono ulteriori occasioni di apprendimento informali e non formali che trovano sistematici

momenti di riflessione e di ricaduta positiva nell'ambito degli apprendimenti formali erogati a scuola.

#### COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

I genitori partecipano sia finanziariamente sia culturalmente a tutte le fasi del processo di elaborazione e approvazione del PTOF e degli altri documenti fondamentali della vita scolastica, sia mediante la compilazione dei questionari della qualità percepita, sia mediante la partecipazione agli organi collegiali, sia mediante concrete collaborazioni con i docenti e con azioni di volontariato (ad esempio nella risistemazione di aule e ambienti scolastici), sia mediante le attività del Comitato dei genitori recentemente istituzionalizzato e regolamentato con apposita delibera del Consiglio di Istituto. Inoltre, nel NIV e in altri gruppi di progettazione oltre che in alcuni progetti educativi extracurricolari (ad esempio Outdoor Education) è presente la rappresentanza genitoriale. Infine, i genitori sono coinvolti nelle conferenze e nelle attività formative dello Sportello psicologico, istituito nell'ultimo triennio grazie anche ai contributi delle famiglie, al fine di rafforzare i momenti di collaborazione e l'alleanza educativa mirata alla crescita umana e al successo formativo dei loro figli che sono i nostri alunni.

#### 2 PUNTI DI DEBOLEZZA

##### COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

##### COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Non è facile trovare punti deboli. Forse un punto debole lo si può ravvisare in questo: i piani dell'offerta formativa territoriale e i patti di comunità e territoriali non sono ancora stati formalizzati e istituzionalizzati, sebbene a livello di singole convenzioni, comunicazioni e accordi tra parti, l'intesa e la collaborazione tra il Comune le Associazioni le Famiglie e la Scuola è attiva e efficiente in molteplici modi e momenti producendo benefici nella comunità scolastica e nella comunità civile.

Inoltre, al momento la scuola non coordina reti di scuole o di enti e associazioni.

#### LIVELLO 6

6. Molto positiva. Descrizione del livello:

La scuola partecipa a reti di scuole (specialmente la rete d'Ambito per la formazione dei docenti e le reti per l'individuazione del DPO e del Medico competente) e, pur in assenza di patti di comunità istituzionalizzati, ha diverse collaborazioni attive con l'ente locale, con associazioni (prevalentemente del territorio comunale) e con le Università (finalizzate al tirocinio degli studenti). Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è molto proficua e pari o superiore ai riferimenti.

### **INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' E DEI TRAGUARDI**

#### PRIORITA'

Potenziare le competenze in ambito linguistico, logico-matematico e scientifico.

#### TRAGUARDI

Innalzare gli esiti di apprendimento nelle prove standardizzate, riducendo del 5% per classe e per istituto la percentuale degli studenti collocati nelle fasce 1, 2 e 3 e aumentando del 5% per classe e per istituto il numero complessivo degli studenti collocati nelle fasce 4 e 5. Ridurre la percentuale di cheating.

#### OBIETTIVI DI PROCESSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Progettare in sede dipartimentale o di classe/interclasse UDA disciplinari o trasversali, prove comuni e/o compiti di realtà per classi parallele di primaria e secondaria, con griglie o rubriche di valutazione comuni; favorire osservazioni sistematiche comuni (griglie, questionari...) sui processi di apprendimento.

#### AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Incrementare l'uso integrato di tecnologie e metodologie innovative e digitali e di metodologie inclusive di peer-tutoring, cooperative learning, problem solving. Migliorare l'uso integrato degli spazi scolastici: aule, laboratori, biblioteche, orti didattici, palestra interna ed esterna.

#### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

##### PRIORITA'

Perseguire le competenze trasversali (in particolare: competenza personale, **sociale**, digitale, competenza in materia di cittadinanza, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale) e i connessi obiettivi formativi dell'art. 1 comma 7 della L. 107/2015.

##### TRAGUARDI

Incrementare del 2% gli alunni che partecipano a progetti e iniziative scolastiche finalizzate a praticare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; a uno stile di vita sano; al contrasto del bullismo; all'uso consapevole dei social network; alla pratica e cultura musicale.

##### OBIETTIVI DI PROCESSO

##### INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Incrementare la progettazione di UdA trasversali, specialmente di educazione civica, e processi di apprendimento inclusivi in grado di valorizzare tutti gli alunni e di trasformare gli eventuali limiti personali o bisogni speciali in talenti e capacità, favorendo metodologie attive nonché l'uso integrato degli spazi scolastici e cittadini.

##### INTEGRAZIONE CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO

Promuovere progetti, percorsi educativi e attività di promozione personale, sociale, civica e ambientale d'intesa con le famiglie, altre scuole, gli enti e le associazioni locali (ad esempio iniziative contro il bullismo, per la legalità, l'uso consapevole del digitale, la promozione culturale, lo sviluppo sostenibile e la vita sana...).

##### MOTIVAZIONE

La Rendicontazione ha rilevato il raggiungimento pieno delle Priorità e Traguardi in relazione ai Risultati scolastici. Tuttavia in rapporto agli Esiti delle Prove standardizzate, i risultati raggiunti sono in parte positivi. Rispetto agli indicatori ESCS, l'effetto scuola è positivo e in media con il livello nazionale. Per le classi della Primaria il cheating è leggermente più alto rispetto agli anni passati. Per le classi Terze di secondaria, la percentuale complessiva degli alunni di livello 4 e 5 risulta inferiore sia in Italiano che in Matematica di quella dei livelli 1 e 2. Per tutte le classi di Primaria e Secondaria il livello 3 resta alto. Per il Listening della quinta primaria e terza secondaria, il punteggio nelle prove è inferiore ai punteggi di alunni con ESCS pari. Si ritiene utile corroborare una progettazione comune e un uso integrato degli ambienti di apprendimento, utilizzando le infrastrutture (dispositivi tecnologici e spazi didattici) recentemente acquisiti ovvero risistemati e rinnovati con fondi scolastici (Palestra esterna) e Progetti PON FESR (Digital Board, Cablaggio e Edugreen).

Inoltre, gli Indicatori ESCS attestano un livello medio-basso per la primaria e basso per la secondaria che richiede uno sforzo maggiore per la promozione di competenze civiche e sociali, di espressione culturale, di cittadinanza di uso consapevole delle competenze digitali, di stili di vita sani, di sostenibilità ambientale e di contrasto al bullismo-cyberbullismo.